



DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA

N. 22 del 15 maggio 2024

Addì 15 maggio 2024, alle ore 16 si è riunita l'Assemblea del Parco Naturale Regionale di Tepilora per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

***6. Comunicazioni del Presidente. Bando 2018 PSR 2014-2020 Misura 7 Sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.1 "Sostegno per la creazione, "sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi". Intervento denominato "Casa Asproni - porta del parco e sede del CEAS-restauro e riqualificazione dell'edificio"
Proroga durata convenzione di concessione dell'immobile all'Ente capofila.***

Presenti:

- Giuseppe Ciccolini: Presidente. Sindaco del Comune di Bitti;
- Paolo Puddu: Vicepresidente, Rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna.
- Antonella Canu: Sindaco del Comune di Lodè;
- Martino Giovanni Sanna: Sindaco del Comune di Torpè;
- Francesco Murgia: Rappresentante della Provincia di Nuoro;
- Salvatore Mele, Rappresentante di FoReSTAS, Direttore Servizio Territoriale Nuoro;

Assenti:

- Salvatore Ruiu: Sindaco del Comune di Posada;

È altresì presente:

- Marianna Agostina Mossa, Direttrice del Parco, con funzioni di segretario verbalizzante;

Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA

Visto l'art. 3 dello Statuto del Parco:

1. *L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:*
 - A. *Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:*
 - 1) *ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e riparali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;*

- 2) *recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;*
 - 3) *contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.*
- B. *Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:*
- 1) *monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);*
 - 2) *organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali- escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.*
- C. *Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:*
- 1) *promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;*
 - 2) *promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;*
 - 3) *regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;*
 - 4) *valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;*
 - 5) *manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all' incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;*
 - 6) *promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;*
 - 7) *agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;*
 - 8) *promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;*
 - 9) *individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;*
 - 10) *valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;*
- D. *Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.*

Premesso che:



- L'Ente Parco Naturale Regionale di Tepilora ha partecipato in forma associata con il Comuni di Bitti al Bando promosso dalla Regione Sardegna, Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale, finalizzato all'utilizzo delle risorse economiche di cui al PSR 2014-2020 Misura 7 Sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.1 "Sostegno per la creazione, "sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi";

- il finanziamento era accessibile ad Enti Pubblici singoli o associati secondo le forme associative previste dal D.Lgs. 267/2000, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.);

- la finalità dell'iniziativa proposta è quella di poter dotare il territorio, concepito nella sua massima espressione del Parco di Tepilora, di una struttura identificativa di accesso tematico al Parco attraverso la riqualificazione strutturale e funzionale della "Casa Asproni", un edificio simbolo dell'identità culturale del territorio e già individuato in precedenti interventi come "Casa del Parco" nell'evidente intendimento di creare quel sodalizio di cultura e ambiente al quale per vocazione naturale del territorio è proteso l'operato amministrativo dei comuni ricadente nell'area Parco e nella più vasta area riconosciuta come MaB UNESCO (Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada Montalbo)

- lo scopo dell'intervento che si intende perseguire con la riqualificazione dell'immobile di proprietà del Comune di Bitti, ubicato nel centro storico del Rione Gorofai e individuato catastalmente al foglio 69 mappali 1486-1487-1488-1489-1513-2166 è pertanto quello di arricchire e diversificare l'offerta turistica del territorio, anche con forme di turismo ambientale attivo, che consentano di creare un'offerta integrata natura/cultura;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Bitti N. 15 del 25/07/2018 e dell'Assemblea del Parco n. 36 del 07/08/2018 con la quale veniva approvata la convenzione per la costituzione di un'associazione tra il Comuni di Bitti e il Parco Naturale Regionale di Tepilora, per l'elaborazione, la gestione e l'attuazione di un progetto per partecipare al bando Regolamento (CE) 1698/2005 PSR 2014-2020 Misura 7 Sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.1 "Sostegno per la creazione, "sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi"

Dato atto che con medesime deliberazioni veniva approvata inoltre la convenzione per la concessione all'Ente Parco dell'immobile individuato catastalmente al **foglio 69 mappali 1486-1487-1488-1489-1513-2166** e oggetto dell'intervento, a far data dal giorno **01/08/2018 sino al 31/07/2025**.

Preso atto che la convenzione regolarmente sottoscritta dalle parti in data 01/08/2018 prevede che: *"Gli Enti associati inoltre si impegnano a garantire la manutenzione e il vincolo di destinazione d'uso delle opere realizzate per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale"*;

Riscontrato pertanto necessario prorogare il periodo di durata della convenzione di concessione dell'immobile oggetto dell'intervento sino al **31/12/2030** e comunque sino ad almeno **5 anni dalla data del collaudo finale"**;

Acquisito sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto l'oggetto della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'ente.

Visto lo Statuto del Parco;

Visto il D.Lgs. n°267/2000.

Con voto favorevole ed unanime espresso nei modi e nelle forme di legge



DELIBERA

Di dare atto che, in accordo con analoga deliberazione del Comune di Bitti, i termini di durata della convenzione sottoscritta dalle parti in data 01/08/2018 per la concessione secondo le finalità nella stessa previste all' Ente Parco dell'immobile oggetto dell'intervento, individuato catastalmente al **foglio 69 mappali 1486-1487-1488-1489-1513-2166**, si intendono prorogati al **31/12/2030** e comunque sino ad almeno **5 anni dalla data del collaudo finale**;

Di dare atto che, trattandosi esclusivamente di una proroga dei termini di durata della citata convenzione, non si rende necessaria la sottoscrizione di alcun atto aggiuntivo alla stessa;

Di impegnarsi nell'ambito dell'associazione e come espressamente riportato nell' allegata convenzione:

- a garantire la manutenzione e al vincolo di destinazione d'uso delle opere realizzate per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale
- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali e quantitativa dell'intervento;

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico i conseguenti adempimenti gestionali.

Di pubblicare il presente atto nel sito del Parco.

Di dichiarare, con separata votazione favorevole ed unanime espressa nei modi e nelle forme di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Il Presidente

Giuseppe Ciccolini

La Direttrice

Dott.ssa Marianna Agostina Mossa